

la lettera

Torre Cerrano, inutile la protesta dei vongolari che sconfinano nell'area marina protetta



A proposito della pesca delle vongole nell'Area Marina Protetta di Torre del Cerrano, la protesta dei vongolari appare assurda e priva di quelle necessarie conoscenze che la letteratura scientifica riporta sull'attrezzatura in uso per la pesca delle vongole lungo il nostro litorale, ossia l'impiego di draghe turbosoffianti. Queste, seppur rilasciano attraverso dei fori le vongole di minore diametro, provocano alla biocenosi in cui operano gravi alterazioni. E' ineludibile che tale alterazione possa tramutarsi in un danno nella fase di riproduzione sia della specie precitata, sia delle altre presenti nell'area in cui viene utilizzato l'attrezzo. Tra l'altro appare alquanto inverosimile che Istituti collegati al mondo universitario possano garantire una tipologia di pesca con minore impatto sull'ambiente, sempre tramite draghe turbosoffianti, anche perché lo stato dell'arte non riporta studi applicativi in tal senso. Poi cercare di sperimentare tale nuovo sistema proprio in una Area Marina Protetta sembrerebbe una forzatura alquanto insensata. Pertanto la decisione del Ministero non solo è in linea con i principi fondanti che regolano una AMP, ma ribadisce un concetto unico, spesso trascurato dalle amministrazioni pubbliche e private, ossia l'applicazione del principio di precauzione. A proposito conviene soffermarsi su quanto riportato dalla Dichiarazione di Rio (Conferenza di Rio 1992) in cui è stato caratterizzato il "monito" da seguire nell'applicazione del principio: "Laddove vi siano minacce di danni seri o irreversibili, la mancanza di piene certezze scientifiche non potrà costituire un motivo per ritardare l'adozione di misure efficaci in termini di costi volte a prevenire il degrado ambientale". Spiace apprendere attraverso le varie interviste rilasciate dagli addetti ai lavori che da parte dei rappresentanti di categoria (COGEVO e ceto peschereccio) non siano stati ancora recepiti l'importanza, gli scopi e i valori ecologici e sociali della AMP. La costituzione di Aree marine protette, richiesta dall'ONU incessantemente a tutte le nazioni costiere, tramite l'United Nation Environmental Protection, equivale a migliorare la gestione socio-economica lungo la zona costiera. Una vera sfida per la risoluzione dei problemi connessi alla conflittualità "uomo-ambiente" legati al turismo, alle produttività ittiche, agli scarichi urbani e industriali, in sostanza a tutte le attività antropiche svolte sul litorale. Ormai è accertato che il deterioramento dell'ambiente marino riduce le sue potenziali risorse. Tale riduzione sta a significare anche diminuzione del reddito e dell'occupazione delle popolazioni costiere, prioritariamente nei settori della pesca e del turismo, attività economiche che necessitano di un mare in perfetta salute. Quindi una soluzione per poter salvaguardare la risorsa di base è quella di creare aree marine protette, aventi lo scopo di potenziare l'efficacia di attività quali la sorveglianza marittima, la ricerca sull'ambiente marino e la gestione delle sue risorse.

Lelio del Re, ecologo marino

LA VIGNETTA DI KE T'IMMATTIT'!



Porte aperte ai teatri

TERAMO - Anche il Comune di Teramo aderisce alle Giornate Europee del Patrimonio che avranno luogo in tutti i 50 Stati Europei, oggi e domani, con lo slogan "L'Italia tesoro d'Europa". Per l'occasione, l'amministrazione comunale, oltre ai siti normalmente inseriti nel progetto, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica d'Abruzzo, apre il Teatro Romano con il seguente orario: 9.30-13.30/15.30-19.30. Il Teatro Romano, come noto, recentemente è stato oggetto di un intervento di riqualificazione che ha previsto la messa in sicurezza di tutte le parti del monumento, un impianto di illuminazione notturna, la creazione di due accessi, il lavoro di ripulitura complessivo del sito e alcuni studi archeologici che hanno riportato alla luce una stradina medievale. Ora il progetto prosegue con la classificazione di tutto il materiale lapideo che è attualmente custodito e protetto all'interno del sito. Contemporaneamente, sono in piena attuazione le fasi propedeutiche alla riqualificazione funzionale del monumento, per consentire anche l'utilizzo per attività culturali. «Le Giornate del Patrimonio - sottolinea il Sindaco di Teramo Maurizio Brucchi -



hanno lo scopo di avvicinare tra loro i cittadini europei, malgrado le differenze di cultura e di lingua, attraverso l'organizzazione di manifestazioni che mettano in luce anche l'apertura straordinaria di edifici storici. Per Teramo, e per il Teatro Romano, non poteva esserci occasione migliore. Invito i concittadini a visitare il monumento, per godere finalmente, dopo tanti decenni in cui è stato chiuso, della bellezza e del fascino di uno dei siti identificativi della nostra Teramo; questo in attesa della cerimonia di riapertura, che sarà celebrata con un evento, nella prima metà di ottobre". Va sottolineato, infatti, che quella di domani e dopodomani sarà una occasione legata all'iniziativa di carattere internazionale. La riapertura ufficiale del Teatro Romano di Teramo, verrà invece sancita con un apposito evento, concepito per il coinvolgimento della cittadinanza, in programma per la prima metà di ottobre. Il Sindaco Brucchi - che sarà presente nel sito alle ore 10.30 anche per incontrare i giornalisti interessati - ringrazia vivamente la Soprintendenza per la collaborazione, così come la Teramo Ambiente, per la disponibilità manifestata.

www.rtinradio.com • info@rtinradio.com • Sms 339.4569640 • facebook.com/RTInRadio